

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1865 del 29/03/2024
Oggetto	D. Lgs 152/2006 parte seconda - L.R. 21/04. Ditta IREN AMBIENTE Spa, installazione "Centro Polifunzionale per la gestione dei rifiuti" sita in Via Dei Gonzaga n. 46 in comune di Reggio Emilia, di cui all'Allegato VIII. Autorizzazione Integrata Ambientale. Modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1957 del 29/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventinove MARZO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 42330/2023

D. Lgs 152/2006 parte seconda - L.R. 21/04. Ditta IREN AMBIENTE Spa, installazione “Centro Polifunzionale per la gestione dei rifiuti” sita in Via Dei Gonzaga n. 46 in comune di Reggio Emilia, di cui all’Allegato VIII. Autorizzazione Integrata Ambientale. Modifica non sostanziale

II DIRIGENTE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;
- in particolare gli articoli 29-nonies “modifica degli impianti o variazione del gestore”, 29-ter “domanda di autorizzazione integrata ambientale (successivamente indicata con AIA)”, 29-quater “procedura per il rilascio dell’AIA”, commi da 5 ad 8, che disciplinano le condizioni per il rilascio dell’AIA, del D. Lgs. 152/2006;
- la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;
- il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;
- il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 e la successiva D.G.R. 1913 del 17/11/2008 e la D.G.R. 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale;
- la V^Circolare della Regione Emilia Romagna n.187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) - Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la Determinazione del Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 1063 del 02/02/2011 con cui sono state definite le indicazioni per l’invio del rapporto annuale (report di monitoraggio) previsto dall’AIA;
- La nota P.G. n. 16882-2013 (Sesta Circolare IPPC) - Nota dell’Assessore Attività produttive, Piano energetico e sviluppo sostenibile, Economia verde, Edilizia, Autorizzazione unica integrata sulla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e nuovo schema di AIA (sesta circolare IPPC);
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 in ordine alla approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VIA, VAS, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015;
- la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;

Visti altresì:

- l’art. 16, comma 2, della Legge Regionale dell’Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) esercita le funzioni di autorizzazione nelle materie previste dall’art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) già esercitate dalle Province in base alla

legge regionale;

- le Deliberazioni di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Premesso che la ditta IREN AMBIENTE Spa, con sede legale in Strada Borgoforte n. 22 in Comune di Piacenza (PC) gestisce l'installazione "Centro Polifunzionale per la gestione dei rifiuti" sita in Via Dei Gonzaga n. 46, in Comune di Reggio Emilia (RE) con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DET-AMB-2022-583 del 08/02/2022, rilasciato da ARPAE-SAC Reggio Emilia, per l'esercizio delle attività di cui all'Allegato VIII, Parte II del D. Lgs. 152/2006, di cui ai punti:

- 5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 Mg/giorno;
- 5.3a Impianti per l'eliminazione di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 Mg/ giorno.
- 5.3b Impianti per l'eliminazione di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 75 Mg/ giorno.
- 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi.

Dato che per il sito di cui trattasi sono stati emanati i seguenti atti di modifica dell'AIA:

- atto n. 3931 del 02/08/2022 relativo a sostituzione di due presse compattatrici nell'impianto denominato "Impianto D - Centrale di compattazione",
- atto n. 1906 del 17/04/2023 relativa l'introduzione dell'operazione D14 da svolgersi nell'impianto D "Centrale di compattazione" e inserimento del codice EER 200199 *altre frazioni non specificate altrimenti*, nell'impianto C "Centro di stoccaggio rifiuti" ;

Vista la comunicazione di modifica dell'AIA trasmessa dalla Ditta IREN AMBIENTE Spa, recante proprio protocollo n. IA001201P del 04/03/2024, presentata tramite il portale regionale AIA/Osservatorio IPPC, e acquisita al protocollo ARPAE al n. 42851 del 05/03/2024, relativa alla predisposizione di uno stoccaggio d'emergenza presso l'Impianto D "Centrale di compattazione";

Preso atto che la sopra detta comunicazione si riferisce alla predisposizione di uno stoccaggio d'emergenza presso l'Impianto D "Centrale di compattazione" per la durata dei lavori di sostituzione di due delle presse in dotazione, come già autorizzato con atto di questa Arpae n. 3931 del 02/08/2022, senza apportare modifiche all'impianto D. La "Centrale di compattazione" è dotata di cinque presse: tre presse (autorizzate prima del 2012), una quarta pressa (autorizzata nel 2012), ed una quinta pressa (autorizzata nel 2017).

Come già autorizzato con precedente atto di Arpae n. 3931 del 02/08/2022, la ditta ha previsto l'installazione di due nuove presse compattatrici in sostituzione di due delle tre presse autorizzate prima del 2012 (nella fattispecie la pressa identificata con il n. 2 e quella identificata con il n. 3), mentre la terza pressa installata prima del 2012 (pressa identificata con il n.1) non viene interessata da sostituzione. In fase di esecuzione dei lavori per la sostituzione delle presse, a seguito di valutazione del Coordinatore per la Sicurezza (ai sensi del D.lgs. 81/2008), è stata rilevata la possibilità che in alcune fasi di lavorazione si possano presentare delle interferenze consistenti in demolizioni, tagli, lavori di carpenteria, smontaggi, realizzazione di basamenti/opere e interferenze con macchinari d'opera, tra l'area di intervento e l'area della "pressa 1". Al fine di garantire il servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti il gestore intende ridurre, per quanto possibile, il conferimento dei rifiuti non domestici deviandoli su altri impianti del gruppo o in subordine alla quinta pressa con alimentazione da piazzale.

L'area adibita allo stoccaggio d'emergenza è situata nella zona nord dell'impianto (come individuata nell'allegato 3D1- Planimetria impianto - Area deposito rifiuti, datata Marzo 2024, allegata alla comunicazione). Si prevede di mantenere predisposta l'area di stoccaggio per un periodo limitato nel tempo

pari a circa 120 giorni dalla notifica di inizio lavori (tempo stimato per la fase di esecuzione dei lavori di revamping/ sostituzione delle due presse). La permanenza di rifiuti nell'area dello stoccaggio sarà limitata nel tempo, infatti si prevede la riorganizzazione della logistica dei mezzi in uscita per avere sempre la disponibilità di un mezzo in uscita pronto al carico dei rifiuti posti nello stoccaggio di cui trattasi, in modo da poter limitare a poche ore la permanenza dei rifiuti a terra. Il posizionamento di rifiuti nello stoccaggio d'emergenza è previsto solo nel periodo diurno, al termine dell'attività giornaliera è garantita la completa rimozione dei rifiuti dalla platea dedicata a tale attività. L'elenco dei rifiuti da posizionarsi nello stoccaggio d'emergenza è parte integrante della comunicazione della ditta. La capacità massima istantanea dello stoccaggio è pari a 50 tonnellate istantanee,

La ditta precisa inoltre che in caso di eventi meteorici intensi, al fine di limitare la bagnatura dei rifiuti stoccati a terra, si prevede l'installazione di copertura temporanea oltre all'immediato carico dei mezzi in uscita come previsto. L'area di stoccaggio è provvista di platea impermeabilizzata di dimensioni pari a circa 125 mq. e pavimentazione in cemento armato con pendenza tale da confluire eventuali acque di dilavamento all'impianto chimico fisico di pretrattamento "Libia", per poi essere collettate in pubblica fognatura tramite il pozzetto S1. In via precauzionale la Ditta provvederà inoltre, all'occorrenza, all'impiego di prodotto enzimatico tramite nebulizzazione con apposito diffusore, che consentirà di limitare ulteriormente al minimo le dispersioni di polveri ed odori.

Visto il rapporto istruttorio dal Servizio Territoriale di Arpae, acquisito con protocollo interno n. 50512 del 15/03/2024, ove si propone di accogliere la proposta, con prescrizioni riportate più avanti nel presente atto;

Considerato che le modifiche proposte dalla Ditta sono volte alla gestione di eventuali possibili situazioni di interferenza, limitate nel tempo che possano verificarsi fra i lavori di sostituzione delle presse e la gestione giornaliera dei flussi di rifiuti all'impianto. Tali situazioni comportano una permanenza massimo giornaliera dei rifiuti nello stoccaggio di emergenza proposto e che complessivamente i lavori di sostituzione delle presse si svolgeranno per un periodo limitato di tempo, tenuto conto che sono attivi i presidi ambientali per la raccolta di acque meteoriche, gestione di eventuali polveri ed odori;

Considerato inoltre che:

- quanto richiesto con la comunicazione della Ditta si configura ai sensi dell'art. 29 nonies, della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata;
- il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del D.M. 24/4/08, della D.G.R. n. 1913/08 e della D.G.R. 155/09;
- la Ditta è in possesso della certificazione ISO 14001, certificato attualmente vigente fino al 24/07/2026, e pertanto è possibile applicare le norme speciali previste dalla legislazione vigente;

Preso atto inoltre che la Ditta risulta iscritta alla White List della Prefettura di Piacenza;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella

“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Su proposta del Responsabile del Procedimento in base agli esiti dell'istruttoria e a quanto sopra esposto;

DETERMINA

- A. di stabilire che lo stoccaggio d'emergenza di cui alla comunicazione presentata dalla Ditta IREN AMBIENTE Spa per l'installazione denominata “Centro Polifunzionale per la gestione dei rifiuti” sita in Via Dei Gonzaga n. 46 a Reggio Emilia, acquisita al protocollo di Arpae al n. 42851 del 05/03/2024, deve essere effettuato nell'apposita area indicata nella planimetria, che si allega quale parte integrante del presente atto;
- B. di stabilire che lo stoccaggio di emergenza può essere effettuato fino alla data di comunicazione di fine lavori e di collaudo relativi all'intervento di sostituzione delle due nuove presse, autorizzato con atto di Arpae n. 3931 del 02/08/2022, che dovrà essere comunicata entro 15 giorni dal collaudo medesimo;
- C. di disporre che lo stoccaggio di emergenza deve essere svolto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- 1) nell'area di emergenza deve essere presente apposita cartellonistica inerente il suo utilizzo e i codici EER di rifiuti presenti.
 - 2) deve essere mantenuta la tracciabilità dei flussi dei rifiuti destinati alla piazzola di emergenza.
 - 3) vengano effettuati periodicamente interventi di pulizia e disinfezione dell'area di carico, in coerenza con la procedura utilizzata per i compattatori.
 - 4) deve essere eseguita la bagnatura periodica della piazzola di emergenza al fine di evitare emissioni diffuse di polveri; per prevenire la diffusione di odori dovrà essere impiegato all'occorrenza un prodotto enzimatico tramite nebulizzazione con apposito diffusore.
 - 5) nel Report annuale dell'anno in cui viene utilizzata sia riportata la descrizione dell'utilizzo dello stoccaggio di emergenza e i quantitativi di rifiuti ivi stoccati suddivisi per codice EER.
- D. di disporre che lo stoccaggio di emergenza può essere svolto per un massimo di 50 tonnellate istantanee complessivamente per i seguenti tipi di rifiuti non pericolosi:

RIFIUTI NON PERICOLOSI	
020104	rifiuti di plastica (esclusi imballaggi)
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020701	rifiuti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
040109	cascami e ritagli da operazioni di confezionamento e finitura
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
101103	Scarti di materiale in fibra a base di vetro
120105	particelle di plastica

150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150105	imballaggi compositi
150106	imballaggi in più materiali
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
160119	Plastica
160122	Componenti non specificati altrimenti (Materiali misti non recuperabili costituiti da vetro , plastiche e materiali ferrosi derivanti dalla manutenzione di autoveicoli)
160304	Rifiuti Inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303 (composti metallici, resine, materiali misti inerti prodotti dallo smaltimento di prodotti fuori specifica ed inutilizzati)
170201	legno
170202	vetro
170203	plastica
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
170904	Rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 e 170903
191204	plastica e gomma
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
200110	abiti
200307	rifiuti ingombranti

IL DIRIGENTE determina inoltre

- E. di stabilire che la Ditta è tenuta a trasmettere l'aggiornamento della garanzia finanziaria, entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, con riferimento a questo atto;
- F. di stabilire che il presente atto va conservato unitamente all'autorizzazione vigente n. DET-AMB-2022-583 del 08/02/2022, e successivi atti di modifica, (atto n. 1906 del 17/04/2023 e atto n. 3931 del 02/08/2022), quale parte integrante, di cui è fatto salvo il disposto e le prescrizioni/condizioni per quanto non in contrasto con il presente atto;
- G. di stabilire che resta valida la scadenza della vigente autorizzazione n. DET-AMB-2022-583 del 08/02/2022, fissata al 08/02/2034;
- H. di stabilire che la presente autorizzazione viene trasmessa al SUAP del Comune di Reggio Emilia affinché venga rilasciata al Gestore IREN AMBIENTE Spa e trasmessa al Comune di Reggio Emilia ed all'AUSL territorialmente competente.
- I. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. n.33/2013 e del vigente Programma

Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

- J. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.